COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO I Genova - CENTRO EST

argomento 92 **delibera n. 37** **DATA 15/10/2009**

Mozione su "Acqua bene comune".

Visto l'art. 27 del Regolamento per il Decentramento approvato con delibera Consiglio Comunale n. 6 del 6/2/2007;

Visti altresì gli art. 58 – 59 – 60 del Regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 7/2/2006;

Tenuto conto della mozione presentata dal Capo Gruppo Municipale Verdi Vincenzo Lagomarsino (Prot. 141761 del 8/4/2009) e dell'emendamento proposto dal Consigliere Vincenzo Falcone (A.N.) accolto dal proponente;

(omissis la discussione)

Il Consiglio del Municipio I Genova - Centro Est
riunito in seduta in data 15/10/2009, sotto la Presidenza del sig. Aldo Siri, con l'assistenza degli scrutatori designati, presenti n. 22 consiglieri, votanti 14, favorevoli 14, astenuti 8 (Musso,Salterini,Conte,Bergamaschi,Siri,Pellerano,Gandini,Loi) contrari //, ha approvato la mozione sotto riportata:

PREMESSO CHE

- l'acqua è un bene comune ed è un bene finito, indispensabile all'esistenza di tutti gli esseri viventi;
- la disponibilità e l'accesso all'acqua potabile sono diritti umani inalienabili e inviolabili di ciascuno;

CONSIDERATO CHE

complessivamente oltre 1 miliardo e 400 milioni di persone che abitano il pianeta, non hanno accesso all'acqua potabile e che per far fronte a questa situazione, è stata promossa la campagna mondiale "Acqua, diritto umano bene comune", ed è stato costituito un Comitato Internazionale per un contratto mondiale per l'acqua;

CONSIDERATO INOLTRE

- che tra le iniziative del Comitato Internazionale per un contratto mondiale per l'acqua, vi è la diffusione del Manifesto dell'Acqua di cui si chiede la sottoscrizione;

- che lo scorso 21 novembre a Roma, nell'ambito del Secondo Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua, si è tenuta la prima Assemblea del Coordinamento nazionale degli Enti Locali per l'Acqua pubblica;

RICORDATO

che è stata nuovamente assegnata alla Commissione Ambiente della Camera dei Deputati la proposta di legge di iniziativa popolare per la ripubblicizzazione dell'acqua, sulla quale sono state raccolte in tutta Italia nel corso del 2007, oltre 400.000 firme di cittadine e cittadini.
La proposta di legge ha l'obiettivo di sottrarre l'acqua (reti, gestione, ciclo idrico integrato, erogazione) alle leggi del mercato e della concorrenza, garantendone la proprietà e la gestione interamente pubbliche e il controllo diretto da parte della comunità locale; di assicurare una quantità minima vitale di acqua, gratuita, a tutti gli esseri umani;

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO I GENOVA CENTRO - EST

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL MUNICIPIO E LA GIUNTA AD INVITARE LA SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- ad avviare ogni iniziativa utile, affinché il Parlamento approvi la proposta di legge di iniziativa popolare per la ripubblicizzazione dell'acqua.
- a proseguire l'opera di sensibilizzazione sul tema dell'acqua e della desertificazione, coinvolgendo gli altri Comuni della Provincia e la Regione.
- a contrastare ogni forma di politica e di sviluppo che di fatto possa comportare direttamente o indirettamente o un impoverimento quantitativo/qualitativo del patrimonio "acqua" o un estendersi dei processi di desertificazione.

- a promuovere azioni per :

1) preservare e salvaguardare le risorse idriche e favorire l'accesso all'acqua per tutti, come diritto, a partire dal proprio territorio.

2) ridurre il consumo e gli sprechi di acqua potabile, a livello di comportamenti ed usi quotidiani, privilegiando per bere, il consumo di acqua di rubinetto in casa ed a sollecitarne l'uso nei luoghi pubblici.

3) sollecitare i gestori affinchè garantiscano una buona qualità dell'acqua del rubinetto.

4) praticare la riduzione dei consumi domestici e a sollecitare l'adozione, negli edifici pubblici, nelle abitazioni, di tecnologie di riduzione dei consumi (riduttori di flusso).

5) sostenere, con tutti i mezzi legittimi, iniziative concrete in difesa dell'acqua come diritto umano e bene comune da parte delle istituzioni.

6) definire le azioni necessarie per garantire una gestione ed un governo pubblico delle risorse idriche del territorio.

7) sostenere il finanziamento di progetti che garantiscano l'accesso all'acqua nei paesi più poveri.

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GUNTA AD INVITARE LA SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- a sottoscrivere il Manifesto dell'Acqua, allegato A) al presente documento e di aderire al Coordinamento Enti Locali per l'Acqua Pubblica.

- a modificare lo Statuto Comunale, introducendo il riconoscimento dell'acqua come bene comune pubblico e patrimonio dell'umanità e di tutte le specie viventi, e l'accesso all'acqua potabile come un diritto umano fondamentale che non deve essere assoggettato a norme di mercato.

IL SEGRETARIO
(Patrizia Porta)

IL PRESIDENTE
(Aldo Siri)